



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario (relatore)

Adunanza del 28 febbraio 2017

Comune di Ferrara - Relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la

trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31 marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della Sezione)"*;

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)"*;

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dal **Comune di Ferrara** in data 30 marzo 2016.

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Vista l'ordinanza n. 9 del 27 febbraio 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

PREMESSO

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In particolare per il Comune di Ferrara, nel paragrafo 4.2.3 si è precisato che l'ente è titolare di n. 16 partecipazioni dirette in società (Acosea Impianti srl,

Agenzia mobilità e impianti (AMI) Ferrara srl, Agenzia Provinciale per lo Sviluppo (Sipro) spa, Amsefc spa, Atc spa, Banca Popolare Etica coop, Cup 2000 spa, Ervet spa, Farmacie comunali (Afm) srl, Ferrara Traffico Urbano Autoparking (Tua) spa, Ferrara immobiliare spa, Hera spa, Holding Ferrara Servizi srl, Lepida spa, Mps Capital services srl, Tper spa), specificamente prevedendo per Amsefc Spa la fusione con Ferrara T.U.A. Spa, mentre per Banca Popolare Etica Soc. coop. P.a. e MPS Capital Service Spa l'eventuale alienazione sul mercato o il conferimento all' Holding Ferrara Servizi Srl.

Si è, quindi, riferito delle criticità concernenti il piano predisposto e di seguito in sintesi richiamate:

- In riferimento al parametro di razionalizzazione di cui alla lettera a) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si rileva che risulta apodittica od insussistente la motivazione del mantenimento delle partecipazioni societarie;
- Circa il parametro di razionalizzazione di cui alla lettera c) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014, statuizione anch' essa che mira a ridimensionare la proliferazione degli organismi societari e richiede un raffronto anche con le attività svolte da fondazioni, consorzi ed altri enti strumentali, al fine di un'eventuale fusione o reinternalizzazione della funzione, si rileva che nel piano del comune di Ferrara non è dato riscontro di questi organismi e del relativo ambito operativo;
- In relazione al parametro di razionalizzazione di cui alla lettera e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si rileva che il piano dell'ente, pur allegando estratto del conto economico delle partecipate, non predispone un'analisi dettagliata dei costi di funzionamento che è, invece, presupposto imprescindibile per l'individuazione degli interventi diretti al loro contenimento.

CONSIDERATO

L'Ente ha trasmesso in data 30 marzo 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti.

Ciò premesso, si segnalano specifici profili di criticità che emergono dalla relazione attuativa e si formulano alcune considerazioni indotte dall'evoluzione del quadro normativo determinata dalle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Per le società **Amsefc Spa e Ferrara Tua Spa**, si dà positivamente atto che è stato portato a compimento il processo di fusione programmato nel piano di razionalizzazione e deliberato dalle rispettive assemblee straordinarie, con

effetti ai fini contabili e fiscali a decorrere dall' 01/01/2016. La nuova società *multiutility* risultante dalla fusione opera in 3 settori di impiego: gestione dei servizi cimiteriali sul territorio, manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione, gestione dei servizi inerenti al parcheggio ed alla sosta.

In proposito viene dato atto di una contrazione, seppur modesta, dei costi globali dell'organo amministrativo e del collegio sindacale (da € 63.800,00 ad € 52.500,00), del risparmio di oltre 100.000 euro attraverso la soppressione di un ruolo dirigenziale, nonché dell'affermato incremento dell'efficienza nella gestione dei servizi comuni, di un generale risparmio dei costi ed economie di scala a partire dal 2016.

Per quanto riguarda la partecipazione in **MPS Capital Service spa**, questa è stata oggetto di alienazione a BMPS - Banca Monte dei Paschi (Capogruppo), con operazione di acquisizione conclusa in data 17/12/2015.

Nella relazione sui risultati conseguiti non è stata comunicata nessun'altra variazione delle partecipazioni possedute dall'ente, confermandosi l'improcastinabile necessità di un attento approfondimento circa la valutazione di stretta necessità delle partecipazioni pubblica "*per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" di cui all'art.4 del d.lgs. n.175/2016, da realizzarsi attraverso un adeguato percorso istruttorio e motivazionale.

Per quanto riguarda la partecipazione in **Hera Spa**, con delibera del Consiglio comunale del 26/05/2015, il Comune di Ferrara ha confermato il mantenimento della proprietà delle azioni, peraltro essendo stato rinnovato in data 23/06/2015, per il triennio 01/07/2015 - 30/06/2018, il patto di sindacato che ha la finalità di disciplinare il coordinamento decisionale dei soci pubblici in merito alle operazioni più significative di Hera Spa e che stabilisce limiti ai trasferimenti azionari dei soci pubblici aderenti.

In riferimento a **Holding Ferrara Servizi Srl**, società unipersonale del Comune di Ferrara, rispetto all'eventualità di ridurre il capitale sociale in ragione della cessione delle quote in titolarità di Hera Spa, con delibera assembleare del 31/07/2015 si è, invece, optato per la distribuzione di un dividendo straordinario. A seguito di minori esigenze finanziarie del socio unico, si è poi stabilito di rinviare agli esercizi futuri una parte della distribuzione delle riserve straordinarie, in base alle richieste che saranno formulate dal Comune di Ferrara.

L'ente riferisce, poi, sulla base dei dati di pre-consuntivo 2015 della Holding, una riduzione del costo del personale delle società da questa

partecipate di circa l'1% rispetto al 2014. Viene, inoltre, precisato che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi della produzione per le società controllate dal comune di Ferrara (poste sotto la direzione ed il coordinamento di Holding Ferrara Servizi Srl) è diminuita di 1,56 punti percentuali, passando dal 29,91% (anno 2014) al 28,35% (anno 2015).

La Sezione, pur prendendo atto dei risultati descritti e delle riferite contrazioni di voci di costo, deve constatare che le lacune già rilevate in riferimento al piano di razionalizzazione predisposto ed afferenti, specificamente, le lettere a) - c) - e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si traducono, inevitabilmente, in una relazione sui risultati conseguiti che non dà un completo riscontro della realizzazione di misure operative nel senso richiesto dalla normativa, mancando, in particolare, un dettaglio delle misure di contenimento dei costi di funzionamento delle singole partecipate. Questo anche alla luce delle disposizioni di cui alle lettere a) - c) ed f) dell'art.20 del d. lgs. 175/2016.

Tutto ciò considerato,
la Sezione

RILEVA

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dal Comune di Ferrara.

INVITA

l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

DISPONE

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Sindaco del Comune di Ferrara, al Presidente del Consiglio comunale ed all'Organo di revisione del Comune di Ferrara;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 28 febbraio 2017.

Il presidente

f.to (Carlo Greco)

Il relatore

f.to (Federico Lorenzini)

Depositata in segreteria in data 28 febbraio 2017

Il direttore di segreteria

f.to (Rossella Broccoli)